

Carte di pagamento: quale scegliere per gli acquisti?

Il mese di dicembre, per via del Natale, è tradizionalmente un periodo di acquisti, sia online sia in negozio. Gli acquisti online sono sempre più diffusi e anche per le transazioni in negozio si utilizzano sempre di più sistemi elettronici, con un ricorso al contante in costante calo. Per i consumatori, quindi, diventa importante andare a individuare la carta di pagamento giusta da utilizzare, considerando costi, libertà e semplicità di utilizzo.

Con il Natale alle porte crescono gli acquisti: un numero sempre maggiore di consumatori oggi preferisce affidarsi a [carte di pagamento](#) invece che al contante anche per gli acquisti in negozio. Nel corso del primo semestre del 2023, infatti, **il transato dei pagamenti digitali in Italia** è cresciuto del **+13%** (dati Osservatorio Innovative Payments). Il “sorpasso” ai danni del contante sembra essere sempre più vicino.

In questo contesto, diventa **fondamentale scegliere la carta di pagamento giusta**, andando a considerare vantaggi e svantaggi delle varie tipologie di carte sul mercato. A fare il punto sulle opzioni a disposizione dei consumatori è la nuova indagine dell'**Osservatorio SOStariffe.it** che ha preso in considerazione le tre tipologie di carte a disposizione degli utenti.

Tra le carte su cui puntare ci sono le **carte di debito**, direttamente collegate al proprio conto corrente. In alternativa, è possibile richiedere la **carta di credito**, con possibilità di scegliere tra carte a saldo e carte a rate o revolving. Ci sono poi le **carte prepagate**, sempre più diffuse e, in alcuni casi, dotate di IBAN, con la possibilità di sostituire, almeno in parte, un conto corrente.

Carta di debito: sempre incluse con il conto corrente

La prima opzione da considerare per i propri acquisti è la **carta di debito**. Questo tipo di carta è collegato direttamente al saldo del conto corrente. In genere, la carta di debito è inclusa senza costi aggiuntivi tra i servizi collegati al conto corrente. Per questo motivo, i costi legati al possesso di questa carta sono minimi ed il **canone annuo** risulta pari, in media, a **3,91 euro**.

La carta di debito ha bisogno di un conto corrente: per la valutazione dei costi, quindi, è opportuno considerare anche i **costi del conto abbinato** che, in media, oggi prevede una spesa di **24,70 euro all'anno** a cui bisogna sommare l'imposta di bollo di 34,20 euro all'anno nel caso in cui la giacenza media risulti

superiore a 5.000 euro.

Da notare, però, che il **canone è zero per il 36% dei conti analizzati** ed è riducibile (fino all'azzeramento, rispettando le condizioni fissate dalla banca) per il 48% dei conti. Con la scelta giusta di conto con carta di debito abbinata, quindi, è possibile ridurre in modo significativo i costi di possesso e mantenimento di questo strumento di pagamento.

Carta prepagata: lo strumento “per tutti” per gli acquisti

Per utilizzare una carta non collegata direttamente al proprio conto corrente è possibile ricorrere a una **carta prepagata**. Questo strumento di pagamento ha un **costo di emissione pari a 6,30 euro**, in media, oltre a un **canone annuo di 4,78 euro**. In questo caso, le prepagate possono essere attivate anche senza avere un conto corrente d'appoggio e, quindi, in modo indipendente.

Quando è richiesto il conto, invece, bisogna considerare un **canone annuo medio di 20,33 euro** (oltre all'imposta di bollo). Con le prepagate, inoltre, bisogna tener conto anche del **costo di ricarica**, pari a **0,54 euro per operazione**, in media, andando a considerare la modalità più economica di ricarica messa a disposizione dalla banca (in genere il bonifico, con 1-2 giorni di attesa per l'accredito, oppure il canale Home Banking del conto).

Tra le carte prepagate c'è spazio anche per le cosiddette **carte conto** ovvero **prepagate con IBAN** utilizzabili non solo per la ricarica ma anche per operazioni in uscita e, quindi, almeno in parte, per rimpiazzare il conto corrente, soprattutto per i risparmiatori con esigenze basilari.

Queste carte, ottenibili senza dover aprire un nuovo conto, hanno un **canone annuo** leggermente più alto rispetto alle prepagate ricaricabili, pari a **6,86 euro**. Negli ultimi anni, il costo di una carta prepagata è calato in modo significativo, rendendo questo tipo di carte ancora più conveniente. In particolare, infatti, il **canone di tenuta delle prepagate** si è ridotto del **-35%** rispetto al 2021.

Carte di credito: costi più elevati ma anche più servizi

Per i propri pagamenti è possibile anche optare per le **carte di credito** che permettono di saldare gli acquisti effettuati in un secondo momento. Concentrando l'analisi delle opzioni disponibili sulle opzioni “entry level” proposte dalle banche analizzate (chiamate, in genere, carte Classic), si nota un aumento netto dei costi per questo tipo di strumenti di pagamento.

Il **canone annuo medio**, infatti, è di circa **30,97 euro** e deve sommarsi al costo del **conto corrente d'appoggio**, pari a **29,52 euro**. Da notare che il canone è più alto considerando le **carte a saldo**, raggiungendo una media di **34,90 euro**. Il costo di mantenimento cala per le **carte** che consentono il pagamento **a rate** (dette "carte revolving" o con "opzione revolving" nel caso in cui per il cliente ci sia la possibilità di scegliere la modalità di pagamento).

In questo caso, il canone risulta pari a **19,83 euro**. Per le carte di credito si registra anche un **leggero calo del canone** annuo (-6% rispetto al 2021), legato principalmente al **calo delle carte a rate** (-27,5%) che può essere collegato alla volontà delle banche di incentivare l'utilizzo di questo strumento di pagamento. Per le carte a saldo, invece, il canone è stabile (+1,7%).

Quale carta scegliere per i pagamenti?

La scelta della carta di pagamento da utilizzare per i pagamenti, sia online che in negozio, non è legata solo a una questione di **costi** ma anche alla **modalità di utilizzo e caratteristiche** della carta stessa. Le carte di debito, ad esempio, sono già incluse nel conto corrente ed hanno costi di mantenimento ridotti (al netto del canone di tenuta del conto).

Una **carta di debito** utilizza direttamente i fondi presenti sul conto corrente. Gli utenti che non vogliono utilizzare una carta collegata al proprio conto dovranno valutare opzioni alternative. Chi non ha una carta di debito, invece, per richiederne una nuova dovrà aprire un nuovo conto, andando a sostenere costi aggiuntivi.

Le **carte prepagate** sono oggi un'ottima scelta per i consumatori, soprattutto per i più giovani (molte prepagate sono disponibili anche per minorenni). Queste carte prevedono costi ridotti e possono sostituire il conto corrente (almeno in parte) andando a considerare le carte con IBAN.

Bisogna considerare, però, che ci sono dei **costi di ricarica** da non sottovalutare, soprattutto in caso di utilizzo frequente. Le prepagate non sono accettate per tutte le transazioni e, quindi, non possono essere l'unica carta di pagamento ma sono pensate per affiancare una carta principale (di credito o di debito).

Le **carte di credito** sono degli strumenti ricchi di vantaggi che, spesso, aggiungono servizi extra per il cliente. Con una carta di credito è possibile pagare le spese sostenute in un secondo momento (il mese successivo per le carte a saldo e con un sistema rateale per quelle revolving che prevedono un tasso di interesse).

La carta di credito ha **costi elevati**, con un canone molto maggiore rispetto alle altre tipologie di carte, e se

usate per il prelievo costringono a pagare una commissione percentuale che si traduce in una spesa ben più alta rispetto alle commissioni fisse applicate dalle carte di debito e dalle prepagate a queste operazioni.

Per maggiori informazioni:

Alessandro Voci

Tel+39.340.53.96.208

E-mail: ufficiostampa@sostariffe.it

Skype: sostariffe